



# 40 anni di archeologia a Empoli

## Storia di una associazione

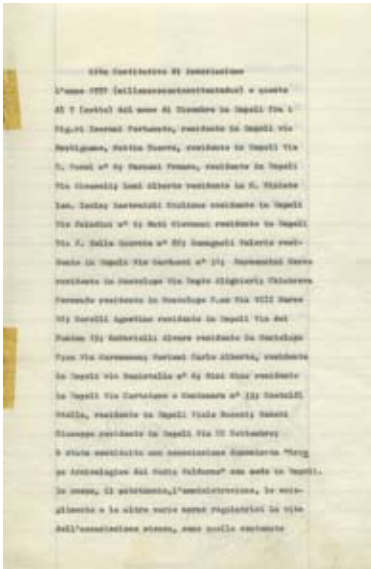
Il presente articolo, a cui seguirà una pubblicazione monografica, è dedicato al raggiungimento dei 40 anni di attività dell'Associazione Archeologica Volontariato Medio Valdarno, con sede a Empoli. Lo scopo principale è quello di mettere in evidenza l'importanza della conservazione e della valorizzazione degli archivi dei gruppi di volontariato culturale, spesso troppo trascurati se non addirittura dispersi. Il Volontariato Italiano e quello Toscano in particolare è stato ( e lo è ancora ) attore di primo piano per le attività di sensibilizzazione, valorizzazione e fruizione dei Beni Culturali, contribuendo in modo significativo anche alla loro tutela. Il mio è perciò un palese invito a tutte le organizzazioni a riordinare la propria storia, affinché in futuro i

“poster” si possano ricordare delle loro impagabili attività.

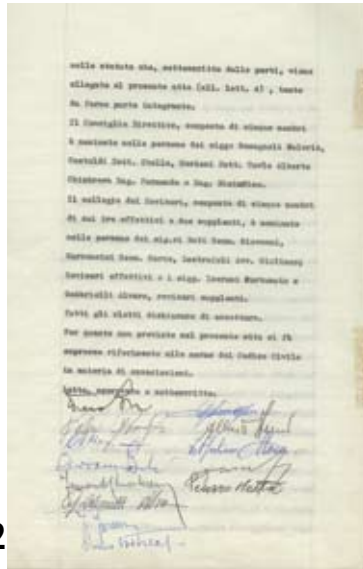
### La fondazione e l'organizzazione iniziale

L'attuale Associazione nasce il 7 dicembre 1972 col nome di “Gruppo Archeologico del Medio Valdarno”, in seguito ridefinita “Associazione Archeologica del Medio Valdarno”. Il termine geografico Medio Valdarno stava a significare l'ampio territorio interessato dalle prime ricerche storiche su ben undici comuni. Della compagine facevano parte soprattutto associati provenienti da Empoli e Montelupo Fiorentino. I fondatori, uniti dal “fuoco sacro” della Storia, appartenevano alle più svariate estrazioni culturali e sociali, come era tipico all'epoca e fra questi





2



3

erano personaggi già molto noti del mondo della Cultura Empolese, come l'avvocato Giuliano Lastraioli e il direttore della Biblioteca Comunale dott. Agostino Morelli. Il primo presidente fu il dottor Otello Castaldi, di Empoli e come vice presidente il rag. Fernando Chiabrera di Montelupo.

Fu anche nominata una commissione scientifica, presieduta dal rag. Nino Bini. Il Gruppo, fin dalle fasi iniziali, si coordinò razionalmente e seguì la prassi operativa comunicando la propria attività sia all'allora Soprintendenza alle Antichità dell'Etruria, sia al Comune di Empoli, alla Regione, che alle Forze dell'Ordine. Le prime riunioni di consiglio, non esistendo ancora una sede ufficiale stabile, si svolsero in aziende manifatturiere (il 6 marzo 1973 presso la confezione ANFOR), in sale pubbliche (il 15 Aprile 1973 presso il nuovissimo Palazzo delle Esposizioni), in storiche dimore padronali (il 6 Luglio 1973 presso la Villa Il Terraio). Con lo stesso criterio il recapito postale e le attività di segreteria erano di volta in volta localizzati in studi professionali (rag. Nino Bini), nella Biblioteca Comunale e presso la Pro Empoli.

Nel mese di dicembre del 1973, ad un anno esatto dalla fondazione, il comune concesse (grazie all'accordo col Cine Foto Club

Empolese, che rinunciò a parte del proprio spazio) una sede stabile al primo piano dello storico Palazzo Ghibellino, ancora oggi sede legale dell'Associazione. Questa attraversò un momento di crisi associativa dalla metà degli anni '70 per palesi difficoltà finanziarie, ma soprattutto per l'uscita di parte degli iscritti di Montelupo Fiorentino e Capraia e Limite per le scoperte archeologiche del "Pozzo dei Lavatoi" (a cui parteciparono nella prima fase anche i soci empolesi) a Montelupo Fiorentino e dell'inse-diamento etrusco di Montereggi a Limite sull'Arno. Scoperte che favorirono la nascita di locali gruppi archeologici. Fu solo alla fine degli anni '70 (per l'esattezza l'autunno del 1978) che, grazie all'apporto di linfa vitale per l'iscrizione di un nuovo gruppo di giovani empolesi, l'Associazione si riorganizzò completamente, praticamente una vera e propria rifondazione. In quell'occasione fu nominato come secondo presidente Riccardo Bettarini, di Empoli e come vice presidente Pier Carlo Menichetti, di Vinci. All'epoca Sindaco di Empoli era Mario Assirelli, Soprintendente il dott. Guglielmo Maetzke e funzionari di zona la dott.ssa Piera Bocci e dal 1976 il dott. Giuliano De Marinis.

#### Le attività dal 1972 al 1978

Nel primo periodo operativo dell'Associazione, inquadrabile tra il 1972, anno di fondazione, e tutto il 1978, anno della "rivitalizzazione", si possono distinguere due fasi di attività associativa. La prima fino al dicembre del 1976 circa, molto dinamica, ricca di iniziative e scoperte e la seconda, dal 1977 in poi, di ordinaria amministrazione del territorio per un ridimensionamento dovuto al calo delle iscrizioni. Per i periodi successivi gli Anni '70 le attività dell'associazione possono essere inquadrare in decenni operativi abbastanza omogenei, fino ad oggi.

Oltre alla prassi burocratica espletata nella fase iniziale, furono molte le segnalazioni di una certa importanza fatte alla Soprintendenza, a cui fecero seguito vere e proprie ricognizioni, recuperi di materiale e piccoli saggi di scavo. Tra le scoperte più significative è doveroso riportare quella del gennaio 1974 riguardante paramenti murari, un "tumulo", una fornace, ecc. in



4

1 Il Soprintendente Guglielmo Maetzke e il Colonnello Salvini in visita ufficiale all'area archeologica del Castello di Martignana, da poco rinvenuta. 1976.  
2 L'atto costitutivo.

3 Convivio nella sede sociale di Palazzo Ghibellino, alla metà degli anni '70.  
4 Gioielleria Pratesi, via G. del Papa, Empoli : panoramica dell'area di scavo.



località Il Poggiale, a Empoli. Di seguito vanno citate le segnalazioni fatte tra i mesi di ottobre e novembre del 1975 inerenti le località di “Lungopresso” di Pulica e “La Fontina” nel comune di Montelupo F.no. Le attività di ricognizione continuarono fino all'importante rinvenimento delle strutture murarie dell'incastellamento medievale e della chiesa romanica di Martignana del 2 febbraio 1976. Il ritrovamento di queste strutture murarie, per la sua valenza, fu verificato direttamente dall'allora Soprintendente Guglielmo Maetzke. All'incirca nello stesso periodo fu segnalato dall'associato Enea Busoni di Empoli il rinvenimento di nuovi e numerosi reperti di ceramica etrusca sempre in località Martignana, attribuibili ad una necropoli, già conosciuta dalla Soprintendenza.

L'area di Martignana sarà protagonista di numerose campagne di ricerca che ancora oggi stanno continuando proficuamente. Sempre negli anni '70 e più precisamente dal 21 aprile del 1974 (a Tarquinia, costo lire 3.000 a persona...) si iniziarono ad organizzare le prime gite turistiche a scopo non solo sociale, ma anche didattico/formativo, che diverranno una delle caratteristiche dell'Associazione anche per gli anni a venire, fino ad oggi.

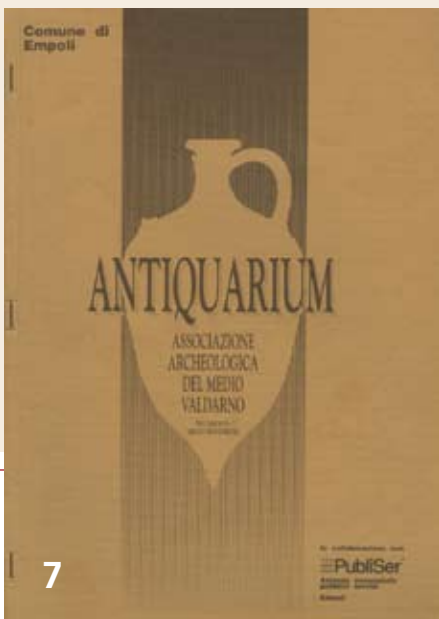
**Il decennio 1979-1989**

È un decennio ricco di soddisfazioni ed iniziative, ma anche di alcuni incidenti di percorso dovuti all'inesperienza. In questo periodo, grazie alle nuove scoperte, vengono sfatati alcuni luoghi comuni sull'antichità di Empoli (ritenuta nata “solo” nel XII sec.) e si porta a conoscenza del mondo scientifico e soprattutto



to degli empolesi la grande valenza archeologica del territorio comunale, in special modo del centro storico della nostra Città. Questo periodo è caratterizzato da una serie di avvenimenti che nella loro globalità influenzeranno profondamente la maturazione culturale dell'Associazione.

Tra questi sono brevemente da sottolinearne alcuni in ordine cronologico. Il “Recupero Pratesi”, compiuto dai soci in località Sovigliana nel novembre 1980 e continuato poi per buona parte del 1981. Tale recupero, concernente il vaglio della terra di risulta dello scavo del primo caveau della gioielleria Pratesi in Empoli, per la grande abbondanza dei materiali, sia classici che medievali, rappresentò una vera e propria sorpresa per tutti gli addetti ai lavori. Segue l'inizio di una lunga collaborazione con l'Università di Siena, dall'aprile 1981, con i professori Giuseppe Pucci, Daniele Manacorda, Riccardo Francovich e i loro assistenti, tra cui Franco Cambi. Poi il significativo rinvenimento, avvenuto il 4 maggio 1981, di scarti di fornace della cosiddetta “Anfora di Empoli” in via Magolo in località Avane e la scoperta dell'affioramento, sulla riva sinistra dell'Arno, della grande imbarcazione fluviale di epoca trecentesca, nell'agosto dello stesso anno. Di fondamentale importanza fu, tra i mesi di marzo e giugno 1982, lo scavo vero e proprio fatto all'interno del negozio Pratesi di





via G. Del Papa, sotto la direzione della Soprintendenza e con la responsabilità del dott. Fausto Berti e conosciuto da tutti come "Scavo Pratesi". Questo è ancora oggi uno dei rinvenimenti più importanti di materiale di epoca romana fatto in Toscana e stabilisce per la prima volta la presenza di un'organizzazione urbanistica a Empoli anche nell'antichità. Il 1983 passa quasi per intero alla preparazione della prima grande mostra archeologica del territorio empolesse, con relativa fondamentale pubblicazione. La mostra si concretizza con l'inaugurazione del 22 gennaio 1984 in un insolito e suggestivo ex Convento degli Agostiniani (già caserma dei Vigili del Fuoco) nel pieno del proprio recupero architettonico. La mostra, che ebbe anche picchi di oltre 1.000 visitatori al giorno, fu l'occasione per far conoscere per la prima volta agli empolesi l'importante complesso monumentale. Il giorno 26 del mese di marzo 1984 e alla fine del mese di Aprile dello stesso anno l'Amministrazione Comunale firmò una

convenzione (una delle prime in Toscana) con l'Associazione per la ricerca e la valorizzazione archeologica del territorio empolesse e concesse un magazzino presso la c.d. "Casa Cioni" ad Avane. Gli anni tra il 1984 e la fine degli anni "80 videro la realizzazione di un saggio nella frazione del Pozzale e varie campagne di ricerca in località Martignana. Nella primavera del 1984 viene eletto il terzo presidente nella persona di Pier Carlo Menichetti di Vinci, con vice presidente il rag. Roberto Michi, di Empoli. Dal 1987 la vice presidenza passerà a Leonardo Giovanni Terreni, di Empoli. I funzionari di riferimento della Soprintendenza, responsabili scientifici delle ricerche archeologiche, furono nell'ordine, i dott.ri Giuliano De Marinis e Giuseppina Carlotta Cianferoni.

#### Il decennio 1990-2001

Sono forse gli anni più importanti dell'Associazione, che in questo periodo reimposta la propria struttura organizzativa e

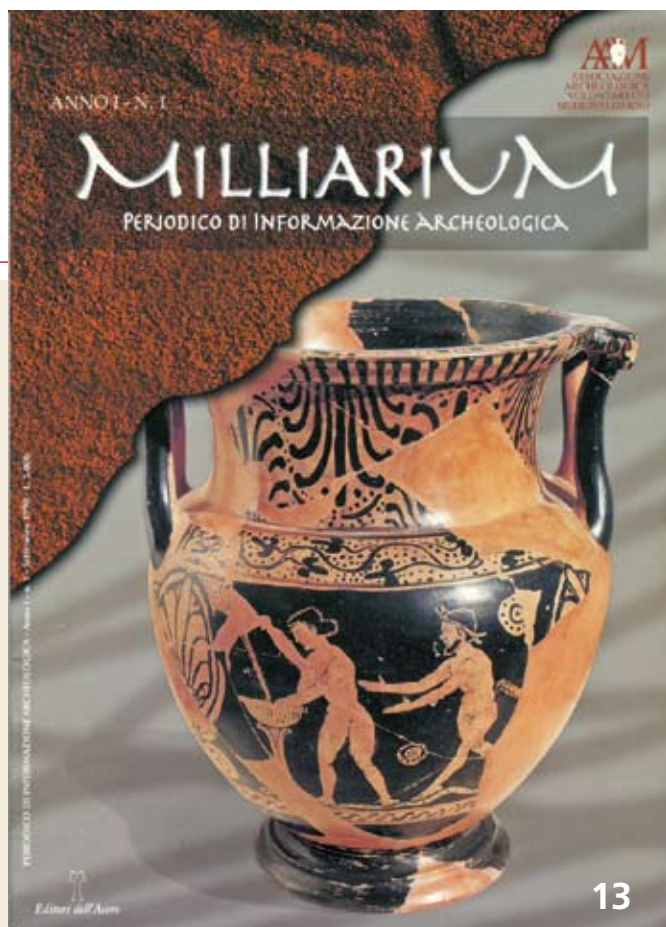


5 Le anfore romane rinvenute nello scavo Pratesi. Mostra ex Convento degli Agostiniani, Empoli 1984.  
6 Il catalogo della Mostra, realizzato a cura dell'Ass. Archeologica.

7 Catalogo dell'antiquarium.  
8 Panoramica di alcune vetrine dell'Antiquarium di Palazzo Ghibellino  
9 Scavo del Vivo, una delle canalette di scolo della domus romana. 1991-94.

10 Copertina della prima pubblicazione dei ritrovamenti del Territorio di Empoli  
11 Panoramica del corridoio della sede operativa di Molin Nuovo con materiali in corso di studio.

12 Donazione Mantellassi, Panoramica della grande mostra allestita a cura dell'Ass. Archeologica nell'ex Convento degli Agostiniani nel mese di Luglio 1996.



13

consolida i rapporti con le Istituzioni, in primis il Comune e la Soprintendenza Archeologica con cui instaurerà un rapporto fiduciario molto stretto, che perdura ancora oggi.

Il numero dei soci aumenta considerevolmente e si passa dai 35/40 iscritti degli anni precedenti ad oltre un centinaio, di cui la metà attivi. Vengono impostate molte convenzioni con Enti Pubblici Locali, a volte vere e proprie sperimentazioni come quella del 1996, inerente la collaborazione con l'Ufficio Turistico Intercomunale di Vinci.

Nel 1993 viene organizzato e allestito un attrezzato centro di restauro e di archivio/deposito nella nuova sede operativa di via Bronciani a Molin Nuovo di Empoli, concessa dal Comune.

L'Associazione negli anni '90 passa da semplice gruppo di appassionati a vera e propria organizzazione di Volontariato, aggiornando nel 1993 il proprio statuto secondo le leggi vigenti, come la 266/91 e la regionale sul Volontariato 28/93, in funzione dell'iscrizione nel nuovo Albo Regionale del Volontariato. Diventa O.N.L.U.S. di "diritto" agli inizi del 1998 ed inizia la collaborazione col Cesvot, da poco fondato.

Tra le numerosissime attività intraprese è doveroso citarne alcune, in ordine cronologico, di importanza anche regionale. La fondazione il 2 marzo 1991 dell'Antiquarium in Palazzo Ghibellino, nei locali un tempo adibiti a sede sociale.

Lo Scavo Del Vivo, luglio 1991-Settembre 1994, preceduto da una specifica ricerca già nell'estate del 1990 volta all'individuazione dell'importante pavimento musivo segnalato da Mario

13 La copertina del primo numero di *Milliarium*.

14 La dott.ssa G. C. Cianferoni durante la presentazione ufficiale di *Milliarium* a Casole d'Elsa nel 1998.



14

Bini nel 1957 a seguito di un rinvenimento fortuito. La pubblicazione della prima Carta Archeologica del Territorio di Empoli nel 1995, seguita da tre grandi mostre in occasione delle prime manifestazioni "Luci della Città" nei mesi di luglio degli anni 1995-1997 nell'ex Convento degli Agostiniani. Il 24 Gennaio 1996 viene donata all'Associazione da parte del rag. Aldo Mantellassi, gentiluomo e mecenate empolesse, una grande collezione archeologica, all'epoca l'unica in Italia fatta ad un'associazione di Volontariato.

Nel Settembre 1998 nasce il Periodico "MILLIARIUM", altro fiore all'occhiello fra le iniziative associative, fondato e diretto da Leonardo Giovanni Terreni con il fondamentale aiuto del socio e grafico Gianluca Pucci.

Chiude il periodo, oltre ad altri numerosi scavi e rinvenimenti, l'importante Scavo di Piazza della Propositura, tra il Giugno 1999 e il settembre 2001, che ha dato stratigrafie dall'Ellenismo fino al medioevo, aprendo ulteriori nuove pagine della storia



15



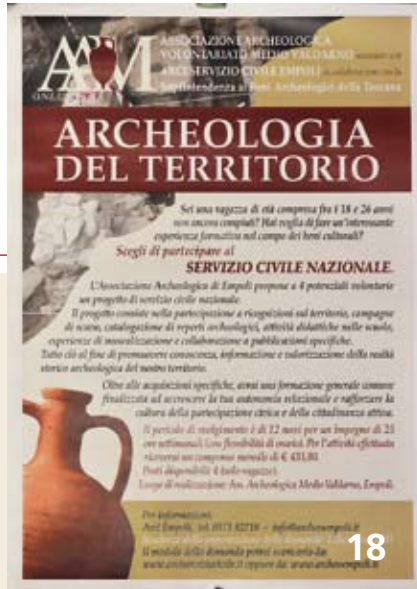
16

15 Una fase dello scavo di Piazza della Propositura a Empoli, 1999-2001.

16 Archeologia sperimentale per le scuole primarie: una fornace protostorica.



17



18



19

empolese. Dal settembre 1992 è nominato quarto presidente l'allora vicepresidente Leonardo Giovanni Terreni (per le dimissioni di Pier Carlo Menichetti, per motivi personali e di salute), che accetta solo dopo aver ottenuto dall'assemblea riunita in sessione straordinaria nuove votazioni di conferma. Viene nominato vicepresidente il rag. Roberto Michi. I funzionari di riferimento della Soprintendenza, responsabili scientifici delle ricerche archeologiche furono, nell'ordine, le dott.sse Giuseppina Carlotta Cianferoni e Anna Rastrelli.

**Il decennio 2002-2012**

In questo decennio si completa e si consolida la maturazione dell'Associazione come struttura di Volontariato e come uno dei principali punti di riferimento della Cultura nel Circondario. Alcune particolari situazioni dovute sia alla trasformazione del mondo del volontariato, ancora in atto, che ad una società civile che trascura i valori etici, unite alle scarse possibilità per i più giovani di essere inseriti nel mondo del lavoro, hanno indotto l'Associazione ad organizzarsi sempre più come punto di riferimento sia educativo che formativo. Per queste ragioni e per dare più spessore ad alcune attività di praticantato volontario, vengono stipulate le convenzioni per i crediti formativi con le Università degli Studi di Firenze, il 26 Novembre del 2003 e di Siena, il 20 Luglio 2005. Numerose sono le tesi di laurea sul territorio empolese realizzate grazie all'appoggio dell'Associazione e che vengono poi presentate ufficialmente in apposite conferenze, o pubblicate

- 17 "Informa": il notiziario di aggiornamento, prodotto in proprio e distribuito all'interno dell'Associazione.
- 18 Una delle locandine per il bando di selezione dei volontari per il Servizio Civile Nazionale.
- 19 Copertina della pubblicazione "Ceramica ad uso d'Empoli", 2008.

- 20 Fase di scavo e pulitura delle tombe altomedievali all'ingresso della ex chiesa di San Michele a Empoli Vecchio.
- 21 Test di verifica di uno dei molti corsi di formazione tenuti in collaborazione col CESVOT.
- 22 Dimostrazione pubblica di restauro a San Piero in Mercato a Montespertoli.



21



20



22



23

sul periodico *Milliarium*. Divenendo socia di Arci Servizio Civile comincia a partecipare ai bandi per il Servizio Civile Nazionale e Regionale, ottenendo numerosi volontari.

Gli iscritti crescono ancora superando il numero di 150.

Le mutate condizioni operative del settore storico archeologico, dovute anche all'utilizzo di nuove tecnologie, inducono l'Associazione ad aggiornarsi e a formalizzare ulteriori accordi tra il 2007 e il 2012 con prestigiosi Istituti come il Dipartimento di Geofisica dell'Università del Molise, diretto dal Prof. Paolo Mauriello, con le Università di Vienna, prof. Guenther Schoerner, di Erlangen (Norimberga), dott. Martin Boss e con l'Istituto di Archeologia Austriaco, dott. Stefan Groh. Vengono stipulate nuove convenzioni con gli Enti Pubblici Locali, come il Comune di Montespertoli e l'applicazione della nuovissima e sperimentale "Magna Charta" dei Beni Culturali con il Comune e il Museo di Fucecchio. Vengono inoltre potenziate quelle con Empoli e Vinci per l'ausilio alle aperture e alla valorizzazione degli ambienti museali comunali.

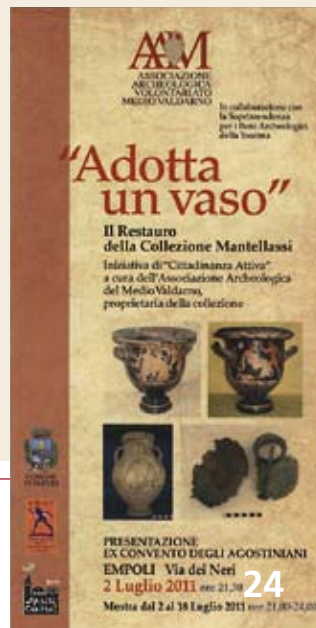
Dalla fine del primo decennio degli Anni 2000 entra a far parte della Federazione Toscana dei Volontari per i Beni Culturali e rafforza la collaborazione col CESVOT per i corsi di formazione per volontari. Aumenta il numero di collaboratori esterni che vengono a studiare, in accordo con la Soprintendenza Archeologica, i materiali depositati nella sede di Molin Nuovo. Numerose sono le scoperte e le iniziative da citare in ordine cronologico.

**23** Monterappoli, pianoro della rocca: le prospezioni geofisiche in collaborazione con l'Università degli Studi del Molise.

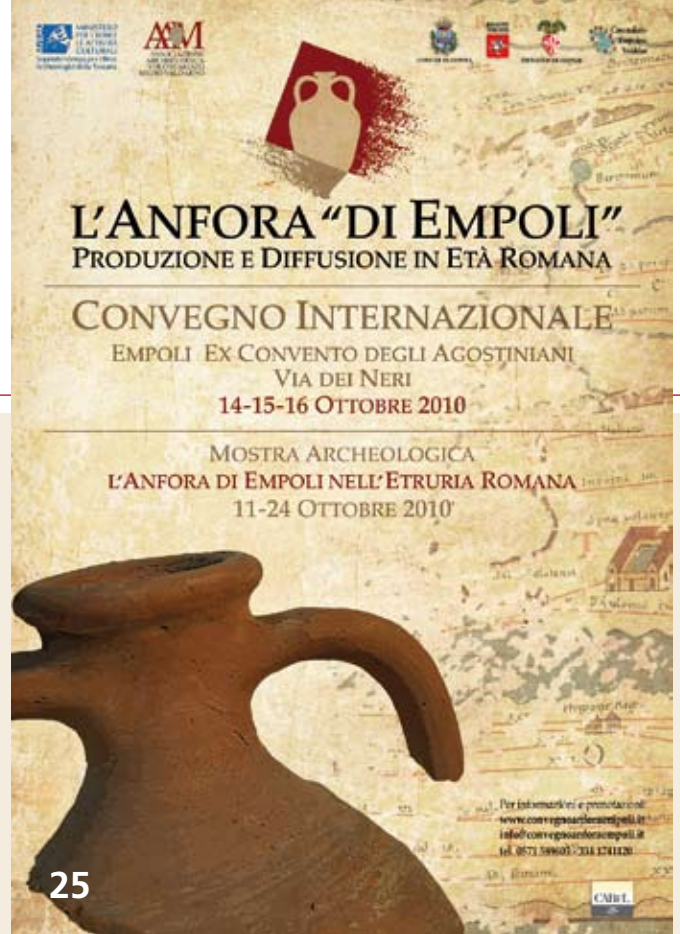
**24** Depliant dell'iniziativa "Adotta un vaso", per il restauro della Collezione Mantellassi.

**25** Il manifesto del Convegno Internazionale sull'anfora di "Empoli".

**26** Il pubblico in una delle fasi del Convegno sull'anfora di "Empoli" nell'ex Cenacolo degli Agostiniani, a Empoli.



24



25

Nel 2002 lo scavo nella "Casa del Pontormo".

Nel 2006-2007 lo scavo nella ex chiesa di San Michele Arcangelo a Empoli Vecchio, col rinvenimento di una necropoli alto-medievale. Nel 2008 l'importante studio, a cura di Anna Moore Valeri, con relativa pubblicazione e mostra sulla produzione ceramica della Manifattura Levantino, recuperata nella ex vetreria Del Vivo. Sempre nel 2008, mesi di luglio-agosto, lo scavo sulla rocca di Monterappoli, ancora in programmazione.

Nel 2009 La Carta Archeologica del Comune di Montespertoli e lo scavo negli ex Magazzini del Sale, poi museo del Vetro di Empoli. Nell'ottobre 2010 l'importante Convegno Internazionale sull'Anfora di Empoli, realizzato in stretta collaborazione con la Soprintendenza Archeologica e il Comune di Empoli, nell'ex Convento degli Agostiniani.

Nel 2011-2013 le campagne di scavo, ancora in corso, in località Mulino San Vincenzo a Montespertoli, realizzate in collaborazione (e come appoggio logistico) con le Università di Vienna, di Erlangen, la Soprintendenza, il Comune di Montespertoli e l'Istituto Diocesano Sostentamento del Clero di Firenze. Fondamentali rimangono però le attività associative, indispensabili per



26



27

“fare squadra”, come le gite turistiche, il notiziario per i soci, le riunioni conviviali, le “scarrozzate” per far visita ad altri gruppi archeologici.

Dal gennaio 2012 l'Associazione ha preso in affitto un podere della parrocchia di Martignana, dove fu fatto il primo storico saggio archeologico nel 1976, per organizzare un campo di archeologia sperimentale da mettere a disposizione degli istituti scolastici e dei cittadini dell'area empolesse.

In questo decennio è ancora presidente Leonardo Giovanni Terreni e alla vicepresidenza si sono alternati Marco Cerrai, di Vinci e Roberto Michi di Empoli. Funzionarie di riferimento della Soprintendenza, responsabili scientifiche delle ricerche archeologiche, sono state le dott.sse Anna Rastrelli fino al 2006 e Lorella Alderighi, ancora in carica.

**27** Montespertoli: panoramica dello scavo in località Mulino San Vincenzo con gli studenti delle Università di Vienna ed Erlangen, Agosto 2012.

**28 e 29** La mostra sui 40 anni dell'Associazione Archeologica nella chiesa di Santo Stefano degli Agostiniani. Empoli Febbraio-Marzo 2013.



28



29